Venerdì 26 Dicembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Carrano

UDINE - Anno XVIII N. 315

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

RUBRICA COMMERCIALE

La conferenza di Bruxelles per gli zuccheri e l'Italia

In ispecie i giornali della Germania e dell'Austria-Ungheria (i paesi più importanti per la produzione e l'esportazione dello zucchero) si occupano della situazione dell'industria saccarifera in Italia, avvertendone la sovraproduzione e accennando ad eventuale esportazione da parte delle fabbriche italiane.

Tale eventualità è stata messa in evidenza dalla «Frankfurter Zeitung» e dalla «Neue Freie Presse». E s'annunzia che i delegati germanici hanno fatto comunicazioni in proposito alla Conferenza di Bruxelles perchè siano chiesti, dove occorra, severi dazi contro lo zucchero italiano da parte dell'Inghilterra. Ma non pare, secondo si soggiunge, che l'Inghilterra, uscita come l'Italia dalla Convenzione internazionale, intenda mettersi su tale via, il Governo inglese non intendendo, in pratica, di esercitare controllo di sorta presso le raffinerie per determinare da quali paesi esse provvedano l'occorrente materia prima.

Comunque i paesi esportatori di zucchero seguono dappresso le vicende dell'industria saccarifera italiana per reprimere qualsiasi tentativo per introdursi sulle piazze estere di consumo. La Russia, quest'anno, che ha avuto un abbondante raccolto potrà mandare in Inghilterra — il che non potè negli scorsi anni — tutto il contingente di zucchero a cui è autorizzata

L'industria dello zucchero in Danimarca

La coltura delle barbabietole da zucchero cominciò in Danimarca verso il 1870; sei anni dopo essa non occupava ancora che circa 300 Ha di terreno, ma nel 1881 tale cifra era già quintuplicata. Dopo d'allora le cifre salirono rapidamente come chiaro apparisce dallo specchietto qui sotto:

1076 Ha 304; 1881 Ha 1,519; 1888 Ha 6,883; 1896 Ha 12,675; 1901 Ha 14421; 1907 Ha 16,012; 1912 Ha 12.370.

Non è agevole dire se tale coltura sia più diffusa fra le grandi o fra le piccole proprietà; sembra però che in generale i grandi proprietari la preferiscano; risulterebbe infatti che fra le proprietà minori di 15 Ha tale coltura non si trova che nel 7 per cento di esse: fra la proprietà di 15-16 Ha figurerebbe nel 25 per cento e infine fra le proprietà di oltre 60 Ha nel 40 per cento.

L'importanza che la coltura della barbabietola ha così raggiunto nella industria agricola danese è grandissima e la conseguente produzione dello zucchero di barbabietola, considerevolissima è un fatto di ricchezza non trascurabile.

L'esportazione di questo zucchero infatti dal 1911 al 1912 da 1 7 milioni di kg. è salita a 9 4 milioni kg., e ciò non è che l'eccedenza in Danimarca che è forse il paese che in proporzione al numero dei suoi abitanti ne fa il maggiore consumo (circa 105 milioni di kg.); anche il prezzo dello zucchero è più basso che in parecchi altri paesi, non costando al prezzo di dettaglio che circa 75 centesimi al kg.

L'unità d'organizzazione delle classi commerciali

I fatti valgono sempre di più delle chiacchiere, anche se queste son fatte da gente che va per la maggiore.

Dopo una crisi che rimonta a un paio d'anni fà e dovuta, più agli uomini che all'organismo la Federazione Commerciale Industriale Italiana ha ripreso la sua operosità e riconquistata la fiducia della gran massa dei commercianti organizzati

Dal misero esercito del 1911, oggi la Federazione riunisce nei suoi quadri 76 associazioni di tutta Italia e abbiamo ragione di credere che con l'anno nuovo il numero raggiungerà il primo centinaio.

Potenza dei fatti e buona volontà degli uomini.

La «Gazzetta Commerciale» non è un giornale di soffietti: la critica vi trova posto ben più facilmente della lode — quindi non diremo che poche parole: Ettore Candiani ha vinto molti ostacoli e la sua opera tenace di presidente ha avuto ragione su molte miserie odiose ed antipatiche; Mario Luporini ha saputo in due anni non ancora cambiar faccia alla segreteria della Federazione e completar l'opera della presidenza con entusiasmo e con fede: con fede più che tutto anche quando la malignità degli altri tentava il suo animo nuovo alle aspre battaglie dell'organizzazione e poteva aver presa su un impreparato.

E il frutto di questa azione fattiva che non ha tregua, e va diritta anche se qualcuno tende a ostacolarla, si vede anche oggi con un fatto tangibile.

La Federazione è stata designata anche quest'anno con 82 voti contro 40, ad indicare i nomi dei rappresentanti delle classi commerciali e industriali al Consiglio Superiore del Lavoro.

Altre grandi organizzazioni tendevano ad esser a ciò designate: noi dichiariamo francamente la nostra soddisfazione per la vittoria della Federazione.

Non per simpatia per uomini, ma per necessità di difesa collettiva.

Il progetto contro il "trust,, negli Stati Uniti d'America

Nel programma legislativo elaborato contro i «trust» il presidente della Confederazione, Wilson, prende in esame i seguenti punti: 1. definizione delle varie forme di monopoli e di ostacoli al commercio che saranno giudicati inammissibili e contrari alla legge, obbligo da parte degli interessati di provare che non pongono ostacoli inammissibili al commercio; 2. interdizione di far parte di parecchi Consigli di amministrazione di grandi corporazioni; 3. istituzione di una Commissione per il commercio fra gli Stati dell'Unione.

Tale Commissione, munita di larghi poteri, compirà inchieste ed aiuterà i tribunali nella esecuzione dei decreti relativi allo scioglimento dei «trust».

Il Consiglio Superiore dell'Industria

Nei giorni 15 e 17 si è riunito il Comitato Permanente del Consiglio superiore dell'industria.

Erano presenti il senatore Salmoiraghi presidente l'on. Ottavi ed i commendatori Nicolini, Bozzalla, Fontana Russo, Mole, Casciani A. Luccioli e Belloc.

Gli argomenti discussi ed approvati furono: riordinamento delle importazioni temporanee; nuovi elenchi dei Comuni contribuenti alle spese per i porti di prima classe e relative tabelle di riparto delle medesime, riforma del sistema tributario delle Camere di commercio e d'industria di Cagliari, Cagliari, Catania, Messina e Reggio Calabria in seguito alla obbligatoria abolizione delle tasse sulle polizze di carico e sui contratti di noleggio: istituzione della tassa sui commercianti ed industriali del distretto della Camera di Commercio ed industria di Civitavecchia: regolamento ed imposizione dei diritti di segreteria alle Camere di Commercio ed industria di Cosenza, Foligno e Mantova; modificazione delle tabelle dei lavori insalubri agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Vennero esaminati e rinviati per ulteriori studi la riforma del sistema tributario della Camera di Commercio ed industria di Siracusa ed i regolamenti per diritti di segretario della Camera di Commercio ed industria di Ferrara.

Le società agrarie italiane per la rinnovazione dei trattati di commercio

Presso la sede della Società degli agricoltori italiani, si sono adunati i rappresentanti di detta Società, della Confederazione nazionale Agraria con sede in Bologna, della Federazione italiana dei Consorzi agrari con sede in Piacenza e della Società Agraria di Lombardia, per discutere sul modo di far sentire la voce degli agricoltori italiani nella prossima rinnovazione dei trattati doganali.

Presiedette il sen. Maggiorino Ferraris che espose il lavoro iniziato dalla società degli agricoltori. Dopo animata discussione, alla quale presero parte l'on. Raineri, il senatore Gorio, il prof. Mondini, l'avv. Carrara, il comm. De Morsier, il prof. Sborzi, l'avv. Tamburini, l'avv. Domini, l'on. Gioli-Lagnani, il conte Faina ed altri, fu ripartito tra gli intervenuti lo studio delle condizioni agricole d'Italia, specialmente in relazione ai prodotti che sono oggetto, o potrebbero esserlo, di importazione.

E infine, affermata la necessità di aumentare l'esportazione dei nostri prodotti agrari e constatata la impossibilità di uno studio completo delle condizioni agrarie dei paesi forestieri ai quali sarebbe possibile indirizzare le nostre esportazioni agrarie, si è votato un ordine del giorno che richiede alla commissione reale per l'esame dei trattati di commercio un tale studio.

La situazione economica dell'Austria Ungheria

Nella seduta plenaria del Consiglio industriale il ministro del Commercio ha esposto la situazione economica dichiarando che l'Austria-Ungheria è colpita più di tutte le altre potenze dalla depressione finanziaria ed industriale. Tuttavia la situazione attuale economica non deve essere considerata con troppo pessimismo. L'industria austriaca ha superato le difficoltà dello scorso periodo e si può ritenere certo che il punto massimo critico è già passato. Il ministro ha espresso la speranza che le condizioni pacifiche generali eserciteranno ancora la loro benefica influenza sullo sviluppo del commercio e sul traffico internazionale. Il Ministero del commercio si adoprerà per fare il possibile nella sua sfera di influenza nel promuovere l'immediato sviluppo dell'industria

Notizie dal Friuli

NOTE AGRICOLE

Bollettino di statistica agraria

E' uscito il numero di dicembre del Bollettino di statistica agraria edito dall'Istituto internazionale d'agricoltura

Esso contiene le notizie sulle semine e sullo stato di coltura dei cereali d'inverno nell'emisfero settentrionale per l'anno agrario 1913-14; in generale le semine si sono eseguite in condizioni favorevoli e le colture si presentano in buono stato.

Seguono le tabelle riguardanti le colture dei cereali, del lino, della barbabietola da zucchero, della vite, del tabacco e del cotone coi più recenti dati delle superfici coltivate e delle produzioni ottenute nel 1913 nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Per i cereali le più importanti aggiunte rispetto al Bollettino di Novembre riguardano la produzione della Germania e dell'Austria.

Per l'intera Germania la produzione del frumento nel 1913 risulta di quintali 46 559.570 (107,8 per cento di quella de 1912) quella della segale di quintali 122 223·940 (105. 4 per cento) dell'orzo d'estate di 36.732 540 (105.5 per cento) dell'avena di 97.139.650 (114,0 per cento).

Per l'Austria la produzione del frumento nel 1913 si calcola di quintali 16.230.233 (85,6 per cento di quella del 1912) quella delle segale di 27.045 236 (90,9 per cento) dell'orzo di 17.502.902 (102,6 per cento) della avena di 26 777.554 (110,2 per cento) del mais di 3.377.939 (86,9 per cento).

Le più importanti modificazioni rispetto al bollettino di Novembre riguardano la produzione della Russia.

Tenendo conto di tutti i dati pervenuti per i paesi dell'emisfero settentrionale si ottengono i seguenti risultati complessivi della produzione 1913 indichiamo fra parentesi la percentuale della produzione di questo anno rispetto a quello dell'anno scorso):

Frumento	971.347.391	quint.	(108 9
Segale	414 462 807	»	(99 0
Orzo	331 861.175	»	(107.7
Avena	663 397 392	»	(102 3
Mais	773.436.091	»	(82.0

Per il riso sono modificati i dati di produzione degli Stati Uniti (quintali 5.254.865 cioè 102 8 per cento della produzione 1912) e del Giappone (quintali 71 390.050 ossia 99.7 per cento del 1912)

Nuovi dati riguardano pure la produzione della barbabietola da zucchero, della vite e del cotone.

La produzione della barbabietola da zucchero pel complesso dei seguenti paesi: Prussia, Ungheria, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti risulta di quintali 499 113 542 ossia il 102 5 per cento della produzione del 1912.

La produzione di vino pel complesso dei seguenti paesi: Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Rumania, Svizzera Algeria, Tunisia viene calcolata in ettolitri 118.426 294 *ossia il* 94 9 *per* cento della produzione del 1912.

La produzione complessiva del cotone sgranellato negli Stati Uniti, India, Giappone, Egitto si calcola di quintali 41.944 466 ossia il 102,1 per cento della produzione del 1912.

Il Bollettino contiene infine alcuni dati delle più recenti statistiche del bestiame, eseguite in Francia e nell'Unione dell'Africa del Sud e termina colle solite tabelle delle importazioni dei principali cereali e del cotone, degli stoks visibili e dei prezzi quotati sui principali mercati.

Cose dell'Istruzione

Una proroga dell'applicazione dalla nuova legge sulla Scuola primaria

Roma, 25 sera.

Non essendo stato possibile disporre per tutte le *Provincie del Regno* il passaggio delle Scuole elementari e popolari dai Comuni ai Consigli scolastici entro il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 *giugno* 1911, il ministro della Pubblica Istruzione ha già presentato al Parlamento un disegno di legge per la proroga di detto termine al 31 marzo 1914.

Frattanto lo stesso ministro ha impartito telegraficamente ai regi Prefetti norme precise per assicurare il puntuale pagamento degli stipendi ai maestri elementari anche dopo il 31 dicembre corrente.

I comuni continuano nell'amministrazione dei servizi dell'istruzione elementare fino all'emanazione del decreto reale del passaggio e dovranno quindi inscrivere nei propri bilanci i fondi occorrenti al servizio stesso. Sarà *poi opportunamente disciplinata la si*stemazione dei rapporti finanziari tra Comuni e Stato in occasione del versamento dei contributi consolidati.

Gli orari delle maestre degli Asili infantili

All'interrogazione dell'on. Soglia al ministro dell'Istruzione per sapere se compilando il *regolamento* degli Asili infantili, intende tener presenti le ragioni igieniche, didattiche e legali contrarie all'annunziato enorme aumento di orario per le maestre, il sottosegretario Violni ha risposto così per iscritto:

« Il Ministero, in seguito a studio di autorevole Commissione tecnica e su parere del Consiglio superiore, ha preparato istruzioni, programmi ed orari che saranno pubblicati tra breve.

« In essi sono tenuti presenti le ragioni igieniche didattiche e legali, ad un tempo, le domande ed i voti presentati dalle benemerite educatrici dell'infanzia, fino dove questi si possono mettere in armonia con il buon andamento degli Asili infantili e con le legittime richieste delle famiglie.

« *Una circolare* che accompagnerà le istruzioni e gli orari mira appunto a conciliare gli interessi delle maestre colle esigenze della educazione infantile ».

Borse di studio ad alunni delle Normali

Con disposizione ministeriale sono state conservate le *seguenti borse di* studio conseguite negli anni passati da alunni delle R. Scuole Normali della Provincia:

Udine: Moscia Maria, Caterina Saccardo, Adele Cinelli, Antonietta Fadiga — queste ultime due conseguite prima del 1912-13.

Sacile: Carmela Zanetti, Luigina Obici, Domenico Romano, Giuseppe David, Nerina Zaro, Antonio Morelli, Pietro Tubaro.

San Pietro al Natisone. — Rina Scarbolo, Silvia Gori, Milena Miorini, Rosa Ronchi, Toffanelli Duca, Italia Canciani, Domitilla Vidali — queste ultime tre conseguite prima del 1912 1913; *Giuseppina Petrucco, Lia Di* Giorgio, Dina Moraudina, Angela Bonolo, Alice Steffanutti, Anna Perrioli, Maria Domini, Luigia Loban, Giuseppina Domenis, Angelina Musig, Amabile Ginicco — queste ultime due conseguite prima del 1912-13

Provinciali: Paresson Giovanni Sacile, Domenico Bonanni Sacile, Ida Milloco Udine — conseguita prima del 1912-13, Anna Vidoni, Rosa Simonetti San Pietro al Natisone.

da Mortegliano

Patronato Scolastico

Il Patronato Scolastico ha mandato una *circolare a tutti i capi di famiglia* pregandoli di iscriversi fra i soci annuali obbligandosi a pagare la tenue quota di Lire due. Dati gli alti scopi a cui intende estendere la sua opera il patronato scolastico: 1) assicurare l'istruzione e la frequenza degli alunni nelle scuole; 2) integrare la bibliotechina scolastica col farle sorgere a fianco una biblioteca popolare; 3) istituire nelle varie scuole del Comune il «dopo scuola» per mezzo dell'educatorio; 4) fondare scuole serali di complemento per gli emigranti; 5) promuovere la mutualità scolastica; non ci deve essere bisogno di parole per persuadere i capi di famiglia a concorrere ad aiutare finanziariamente questa istituzione. I bambini, i fanciulli, *i giovani hanno bisogno di e*stendere la loro istruzione ed a rendere più fine la loro educazione per rendersi più utili a sè stessi, alle famiglie, alla Patria ed alla Società e perciò i capi di famiglia concorrano tutti ad ottenere l'intento inscrivendosi soci del patronato scolastico.

da Codroipo

La gravissima sciagura d'un contadino

Il contadino Vignetti Pietro detto « Pevar » d'anni 60 da Bianzzo, tornava l'altro ieri a casa dai campi guidando un carro trainato da un paio di buoi.

Nell'imboccare via Pordenone gli animali si spaventarono per il passaggio di due ciclisti e scartarono violentemente. Il povero vecchio venne preso tra il carro ed il muro riportando terribili lesioni al torace.

Subito soccorso fu trasportato nella vicina farmacia Zanelli dove s'ebbe le prime cure dal medico dr. Faleschini. quindi *fu trasportato a casa.*

Il suo stato è gravissimo e si teme che non possa sopravvivere.

da Cividale

Teatro Sociale

Oggi 26 il nostro pubblico potrà dare il suo giudizio sull'imponente capolavoro cinematografico: *I due sergenti*. Dramma popolare in 5 atti che già percorse trionfalmente i principali teatri del regno.

Questa cinematografia, della celebrissima Casa Pasquali di Torino, è un'esumazione della famosa produzione teatrale, portante lo stesso titolo, che ha entusiasmato parecchie generazioni.

Il telefono del Paese porta il numero 2-11.

L'ALPE OMICIDA

Le catastrofi alpinistiche del 1913

L'annata alpinistica del 1913 ha dato un numero impressionante di disgrazie mortali.

Sfracellati in fondo agli abissi, travolti dalle valanghe, periti di fatiche, scivolati nei crepacci, *fra il gelido ab*braccio glaciale, lasciarono la vita sulle Alpi italiane, svizzere, in quelle della Savoja e del Delfinato e in quelle fra l'Austria e l'Italia un centinaio di vittime; scienziati, alpinisti provetti, valorose guide, donne e fanciulli, perfino ragazzi.

La statistica è delle più impressionanti. Il maggior numero delle sciagure avvenne sulle svizzere e gli svizzeri diedero il contingente più alto alle vittime. Seguono i tedeschi, gli inglesi, gli italiani e i francesi.

Una delle più dolorose disgrazie alpinistiche fu quella che costò la vita al giovane e ardimentoso Levis di Milano, *precipitato* dalla punta nord del Monte Disgrazia. La tragica fine del Levis destò un'eco vivo di rimpianto Era uno degli alpinisti giovani più arditi ed aveva superato ardue cime.

Ricuperato a stento il cadavere fu trasportato a Milano.

Questa sciagura alpinistica fu una delle prime dell'annata.

Il parroco di Almagell nella valle di Saas, finitima all'Ossola, partito solo per attraversare il passo di Saas e discendere nella valle Antrona, scomparve. Dopo molte *ricerche* ne fu trovato il corpo sotto la neve.

Le vittime del pizzo Palù e di altre vette della catena fra la Valtellina, i *Grigioni* e le finitime regioni alpine sono, per la vicinanza delle catastrofi, dolorosamente ricordate. Ogni giorno, può dirsi, la montagna ha voluto quest'anno una vittima. Spigoliamo nel doloroso elenco.

Un giovane olandese che faceva l'ascensione del Wendenstock (Lucerna) cadde da una parete rocciosa e rimase morto.

— La signorina Renata Eugester, di 20 anni, figlia del costruttore della funicolare dell'Aiguille du Midi, precipitò da una grande altezza *mentre* faceva l'ascensione di quella vetta e rimase morta sul colpo.

— Un giovine germanico, a nome Emilio Botger, di 20 anni, si era recato al Jalouvre (Ginevra), in compagnia di alcuni amici. Sentendosi poco bene mentre i suoi amici si recavano a cercare fiori in un punto pericoloso, se ne stette su di un prato ad aspettarli ma poi volle raggiungerli; aveva però appena fatti pochi passi nella regione pericolosa, che cadde e rimbalzò di roccia in roccia. Fu raccolto cadavere.

— Un duplice sciagura avvenne sulle alpi ossolane.

Due soldati alpini, scomparsi da Domodossola, furono rinvenuti cadaveri informi in un burrone presso Ore volodossola. I due infelici erano del distretto di Ivrea. Piana Antonio e Querio Antonio; da mesi erano scomparsi.

— Tre schiatori zurighesi scomparvero presso Pontresina sotto la valanga Il corpo di uno, Wingering, fu trovato presso la capanna di Bovol.

— Il fulmine uccise sul versante nord del monte Suchet (St.-Croix) certo Gaudin, d'anni 27, commesso alla stazione di Coppet e ferì un'altra persona che lo accompagnava.

— Un giovane americano, villeggiante a Saint Moritz, attraversando il Rosatch precipitò in un burrone. Venne ritrovato ancora vivente; ma colle membra fratturate.

— Il cercatore di cristalli Giov. Tresch, di Alpenblick, in Valle Maderao, cadde da una roccia ferendosi gravemente.

— La Jungfrau, una delle più affascinanti vette delle alpi svizzere volle la sua vittima.

Il pittore Jean Vulleron von Clees dell'Aja, tentò l'ascensione della Jungfrau senza guida con un altro turista. Il pittore ha fatto una caduta a Rothal.

Una famiglia di inglesi, certi Balmer, padre e due figli, in soggiorno a Wilderswyl, era partita per una escursione sul Silberhorn, ma verso la vetta uno dei giovani, staccatosi per raccogliere edelweis, precipitò in un profondo crepaccio.

Padre e figlio superstiti ne rintracciarono il cadavere con l'aiuto di una colonna di salvataggio, dopo lunghe e penose ricerche.

Un altro giovane turista ha trovato la morte sulle rocce di Niesen, fra le quali si era avventurato solo in cerca di fiori. Egli è certo Avertscher di Kanderstег.

— Discendendo da Orny, due giovani d'Orsières che volevano cogliere degli edelweis si inerpicarono sopra una roccia. Disgraziatamente uno dei

due, certo Cave, ruzzolò in basso per un centinaio di metri restando morto sul colpo.

— Una delle più tragiche disgrazie alpinistiche dell'annata fu questa: il figlio dell'avv. Muller di Lipsia, studente a Monaco di 22 anni, il dottor Lutzen di Friborgo e lo studente in medicina Heyne hanno fatto una mortale caduta al Grasleitengrat. Il Muller e il Lutzen sono morti sul colpo, si ignorò la sorte dell'Heyne finchè fu trovato morto.

In una ascensione al Gelmelshorner nel cantone di Berna il diciottenne Schonholze, cameriere d'hotèl, precipitò in un burrone dall'altezza di 300 metri. Fu raccolto a notte inoltrata orrendamente mutilato.

— Il giovane studente Enrico Fretter di Stoccarda, che colla famiglia soggiornava a Wolfenschiessen, partito dall'albergo per compiere un'escursione sul monte Brisen, non aveva più fatto ritorno. Alcuni giovani di Lucerna ne hanno trovato il cadavere nel fondo di un burrone, colla testa spaccata. Nelle tasche del disgraziato venne poi trovato un «notes» dov'erano scritte frasi riboccanti di sentimentalismo per la montagna.

— Uno studente di Graiz, certo Rosheneder, partito per un'ascensione sul monte Oedstein mancava da alcuni giorni e già alcune spedizioni di soccorso giravano per il monte alla sua ricerca. Per un caso stranissimo, un uomo, passando per un sentiero, scorse su una rupe qualche cosa che si muoveva, e notò che a metà di una figura umana che agitava un cencio. Il passante corse ad avertire una delle spedizioni e fu organizzata l'opera di salvataggio.

Arditissimi alpinisti cercarono di arrivare al punto dov'era il giovane, sopra uno strettissimo spazio di roccia strapiombante nell'abisso. Non ostante il pericolo di precipitare in fondo, alcuni alpinisti arrivarono fino a trenta metri dal giovane, ma lo poterono soltanto incoraggiare perchè era impossibile arrivare a lui. Il Rosheneder era assiderato e morente di fame: da due giorni e due notti si trovava in quella posizione. Alcuni coraggiosi, sfidando la morte, arrivarono poi fino allo studente, calandolo per mezzo di corde in sicuro luogo.

— L'alpinista Ernesto Markus, di Trieste, è precipitato dal ghiacciaio del Cristallo. Il giovane alpinista, d'anni 23, figlio del direttore della Banca Commerciale di Trieste, si era recato a Cortina d'Ampezzo per alcune escursioni sulle Dolomiti e sul monte Cristallo. sul Gorapiss e sul monte Antelao. Il giovane non diede più notizie di sè.

La famiglia, dopo qualche giorno, impressionata, fece iniziare delle ricerche che riuscirono vane. Si organizzarono subito a Cortina squadre di soccorso, composte di guide e di alpinisti Una di quelle squadre, seguendo le frequenti traccie dello scomparso, si incamminava per il nevaio del monte Cristallo e trovava un pajo di scarpe ferrate con accanto una lettera del Markus.

Perlustrando poi la zona circostante le guide scorsero in un profondo burrone il cadavere del Markus coperto in parte di neve. Appena la squadra fu di ritorno a Cortina le autorità militari austriache inviarono dal vicino paese di Landro un drappello di cacciatori delle Alpi allo scopo di ricuperare la salma.

Dal monte Cristallo è pure precipitato un ufficiale austriaco sfracellandosi.

La triste rassegna continua con nuove sciagure e nuovi nomi.

Tre giovani turisti partiti di sera da Ginevra per dare la scalata al Monte Bianco giunsero felicemente alla capanna della Testa Rossa ove passarono la notte. Alla mattina ripresero l'escursione, dirigendosi all'Aguille du Gouter, dove arrivarono alla sera. Ma la nebbia era tanto fitta che non riuscirono subito a trovare la capanna. Mentre continuavano le ricerche, uno degli ascensionisti, O. Wackerlin, di Sciaffusa, di 19 anni sfinito dalle fatiche, cadde nella neve e tutti i mezzi impiegati per rianimarlo riuscirono vani. Il Wackerlin morì di freddo e di esaurimento.

— I basileesi Lieb e Loeffler, collo studente Drest di Berna, tentarono l'ascensione del Finsteraarhorn. Lieb cadde in un crepaccio profondo 10 metri. I suoi compagni riuscirono a trarlo fuori con due corde lasciate nel crepaccio, ma sgraziatamente Lieb erasi mal legato e rimase strangolato

Il postiglione svizzero Vittore Pourguant scomparve fra la nebbia l'11 settembre. Ricercato a lungo fu rinvenuto in questi giorni cadavere in fondo ad un burrone presso il colle di Moelle.

Max Austuts precipitò dall'alto di una roccia nella vallata di Lanterbrunner da alcune centinaia di metri alla presenza di due figli. Ed altre catastrofi ancora, anche di ignorate vittime che forse un giorno la montagna ed i ghiacciai, nei loro rivolgimenti, restituranno alla luce, raccoglie la storia delle Alpi e rimpiange l'umana pietà che non conosce confini di popoli.

Nino Bazzetta

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria che si terrà nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 del giorno di lunedì 29 del corr mese per discutere sui seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Ufficio di Collocamento. Costituzione di consorzio fra il Comune e l'Ufficio Provinciale del Lavoro. (Seconda lettura).

2. Scuola d'Arti e Mestieri. — Assunzione di mutuo di favore di lire 50.000 quota di concorso del Comune nella spesa per la costruzione del nuovo edificio (Seconda lettura).

3. Scuola d'arti e Mestieri. Assunzione dell'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con annue lire 8000 (ottomila) e di provvedere gratuitamente all'illuminazione, al riscaldamento dei locali e alla fornitura dell'acqua potabile. (Seconda lettura)

4. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) deliberazione 10 ottobre p. p. n. 8946 relativa all'assunzione della spesa per l'illuminazione elettrica della strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria in Planis (Seconda lettura.)

b) deliberazione 5 corr. dicembre n 3678 relativa a rinnovazione della cambiale di lire 140.000 rilasciata alla Banca Commerciale a parziale garanzia del prestito provvisorio per il palazzo degli uffici. (Seconda lettura)

c) deliberazione 19 corr. dicembre n 4119 relativa a costruzione attraverso la braida Bassi di una strada che dia accesso al costruendo carcere giudiziario mediante l'allacciamento del Viale Trieste con la via Bersaglio e con la Via Provinciale.

d) deliberazione 19 corr dicembre n. 11847 relativa a provvedimenti straordinari per l'esecuzione di lavori al fine di concorrere a rendere meno gravi le conseguenze della disoccupazione.

5 Assunzione dalla Cassa dei Depositi e Prestiti di mutuo di favore di lire 112,000 per la costruzione del nuovo Asilo d'Infanzia nella già braida Codroipo.

In seduta segreta

Proposta di concessione di buona uscita di lire 100 a Maria Dolce, già servente nella Scuola rurale di San Gottardo. (Seconda lettura).

Gli esecutori del X. concerto della "Verdi,,

Il pianista Bruno Veneziani, ora dottore in chimica, più che gli studi scientifici ha coltivato quelli artistici, ai quali ha dato quotidianamente molte ore della sua giovanile attività. Educato ad una scuola severissima, ha progredito di pari passo nella tecnica, nella quale ha raggiunto un limite che può dirsi insorpassabile, e nel senso artistico, che ha affinato al sommo grado. Per la sua posizione finanziaria e per l'applicazione agli studi scientifici, nucleo in lui di una larga coltura generale, non ha donato al pubblico gran che dell'ingente tesoro artistico che in sè racchiude: ed è perciò gran fortuna per noi, e non piccolo merito della Società Verdi, la possibilità di un concerto, sul quale pochi pezzi, ma bene scelti, potranno darci un'idea della sua non comune valentia.

Il Veneziani fu largamente applaudito nel 1909 in un concerto dato in unione al Quartetto Triestino, nel 1911 quale solista in un concerto sinfonico al *Verdi* di Trieste e nel 1912 in altro concerto sinfonico al Teatro Comunale di Trieste.

Wanda Segrè è una giovane violinista, il cui nome è già noto pei brillanti successi ottenuti in Italia ed all'estero.

Sin dall'infanzia manifestò irresistibile *vocazione per la musica, vocazione* che fu subito coltivata. Affidata alle cure dei migliori maestri in poco tempo superò le più ardue difficoltà. Si recò quindi a Praga a perfezionare il suo studio col professore Sevcik, il grande maestro di Kubelik. Era la più giovane e perfetta sua allieva ed il Sevcik ammirando l'eccezionale suo talento le disse che faceva onore alla sua Patria.

Dopo aver ottenuto il Diploma a Vienna, diede concerti con gran successo in Boemia e Germania, ma poi avida di nuove cognizioni, si recò nel Belgio dal celebre Ysaye, e Ysaye che sceglie i suoi allievi fra i migliori e il accetta dopo esami minuziosi, dimostrò per Wanda Segrè una vera predilezione, quale pochissimi possono vantare.

Fece poi diverse tournées in Italia e all'Estero; a Londra, *Parigi*, *Roma*, New-York, ecc., ottenne immensi successi, ed il pubblico fu entusiasta del suo talento; ne fanno fede gli omaggi della più severa critica italiana ed estera

Il celebre tenore Bonci volle portarla con lui agli Stati Uniti per una tournée, durante la quale ebbe entusiastici successi. Al suo debutto a New-York, tra il numerosissimo pubblico v'erano molte celebrità musicali, fra le quali il suo grande maestro Ysaye che la congratulò vivamente. Sua Maestà la Regina Margherita di Savoia, manifestò il desiderio di sentirla e conoscerla Ne fu entusiasta tanto, che la volle riudire una seconda volta pregando la giovine artista di suonare pezzi dei suoi autori preferiti. Elogiò il suo sorprendente talento, la sua cavata ed interpretazione e le lasciò un gradito ricordo della sua ammirazione.

La giornata di ieri

La solennità del Natale è trascorsa *tranquillamente e serenamente*, come la tradizione vuole nella raccolta letizia delle pareti familiari e nulla in città è accaduto che ne potesse turbare la pace.

Nel pomeriggio i pubblici ritrovi furono affollatissimi.

Pure assai affollate furono le feste da ballo alla Rotonda ed a Paderno, dove la nostra gioventù, con un po' d'anticipo veramente, ha cominciato a festeggiare carnevale.

Bene a sapersi che ogni giorno alle Pasticcerie Galanda, trovansi Krapfen caldi, e Meringhe alla panna e Panettoni uso Milano.

Pratiche interrotte

a proposito della Banca Cooperativa Udinese

Completando l'informazione data ieri da un confratello del mattino, circa la proposta di una Banca bresciana che voleva assumere la Banca Cooperativa Udinese, diremo che l'istituto in parola è il Banco S. Paolo di Brescia.

Circa due mesi fa, venne tra noi un noto avvocato, membro del Parlamento, per intavolare trattative e chiedere proposte. Dette proposte vennero fatte — ed erano assai vantaggiose per i creditori — ma la faccenda rimase lì, non essendo stata avanzata nessuna ulteriore pratica della Banca bresciana.

"Il Falcone,,

Il prossimo numero di «Varietas» la magnifica rivista milanese diretta da G. A. Traversi, conterrà il bozzetto drammatico «Il Falcone» dell'inglese Tennyson, nella elegante versione italiana di Emilio Girardini.

Questa notizia sarà accolta con vivo compiacimento da tutti coloro che hanno a cuore le buone lettere, poichè «Il Falcone» è una delle opere più insigni di quel grandissimo poeta.

Emilio Girardini, accingendosi a voltarla *in versi italiani*, ha *compiuto fatica* nobilissima e veramente meritoria, aggiungendo un nuovo splendido fiore alla corona delle sue opere, per le quali si è conquistato un posto tanto cospicuo nella letteratura italiana contemporanea.

Il poemetto del Tennyson nella versione del Girardini fu tempo addietro recitato all'«Argentina» di Roma, e vi ottenne un calorosissimo successo di pubblico e di critica: successo che indubbiamente si rinnovellerà ora che la splendida rivista lombarda lo mette alla portata del gran pubblico italiano.

Beneficenza

Nella ricorrenza della festa di Natale, la Società dei veterani e Reduci ha distribuito L. 300 ai Veterani e Reduci disagiati e Vedove.

Alla Colonia Marina di Lignano in morte di Italia Bertuzzi D'Aronco: Italia e cav. Emilio Pico 5; di Cesco Giuseppe: cav Emilio Pico 2; di Pettoello Mario: cav Emilio Pico 2.

Al Padiglione Tullio in morte di Mario Pettoello: Cosmi Antonio 1.

Alla Congregazione di Carità in morte del dott. Tacito Zambelli: D.r Fausto Aldrighetti 2 50, d.r Angelo Zanetti 2 50, d.r Attilio Zannini 2 50, d.r Carlo Pepe 2 50, d.r G. B. Dalan 2.50, d r G. B Cossan 2.50, d.r Antonio Corazza 2.50, d.r G. Traldi 1, d r U. Selan 1, d.r A. Faggioni 1, d.r Gino Tami 1.50, d r Cristofoli Remo 1, d.r Tullio Zandonà 1, d r Ugo Zandonà 1, d r Federico Lorenzon 1, d r Ivo Ceschelli 1, d.r Giovanni Della Savia 1, d r Vittorio Vicentini 1 50, d.r G. B. Comparetti 1 50, d.r Luigi Zuccolo 1 50; di Mario Pettoello: i seguenti amici del signor Gracco Pettoello: V. di Gaspero, G Sartoretti, F. Panterotto, C. Cuoghi, G. B. Gennari, G. D'Aronco, A De Laurentis, G. B Rossi, C. Del Negro, M Provvisionato, V. Valentinis, E Miotti, C. Bellavitis, M Commessatti, M. Asquini, G. Ballico, L. Rieppi, G. Murero, A. Masotti, R. Piussi, C. Del Torre, U. Pio, G. Grassi, G. Del Bianco, V. Fransolini, T. Recami, F. Brolli, G. Mosca, M. Micoli, S. Scoffo, M. Bassani, T. Zuliani, R. Pagani, C. Cosmi, U. Montini, R. Perotti. Tutti insieme L. 72.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Anussi Adamo Alessandro Greatti L 1; di Mario Pettoello: famiglia de Staltis L. 2, Maria Conti (Bidella Scuole) 1, Famiglia Belbe 5, Lorenzo de Toni 2; di Lucia Ferrari ved. Tonini: Lorenzo de Toni L. 2; di Carlo Berletti: f.lli Chiussi 2; di Italico Cassotti: famiglia Leonardussi 2; di Luigia Fabris Fenili: famiglie Tosolini 10, Maria Biasoni 2, Antonio Querincigh 1; di Lepore (di Gemona: Paolo Gaspardis 1; di Mario Pettoello: Luigia Travagnini 1; di Lassaro Bassi: Luigia Travagini 1.

Il [illegible]

...tanto per uso interno che per uso ipodermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurienti nervosi ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Per chi esporta latte a Venezia

Il Prefetto di Venezia comunica che ha impartito disposizioni per impedire che, a decorrere dal 1. gennaio p. v. venga introdotto nel Comune di Venezia del latte proveniente da animali che non siano assoggettati alla prova della tubercolina. Tutto il latte che verrà introdotto nel Comune di Venezia dovrà però essere scortato da un certificato attestante che gli animali da cui esso proviene subirono, con esito negativo, la prova della tubercolina.

Terzo Elenco

delle offerte per acquisto di indumenti agli alunni poveri dell'Educatorio.

Bice Cappellani L. 5 — Erminia Scoffo 2 — Maria Rieppi 3 — Eugenia Tavasani 5 — Elisa de Toni 5 — Cossutti Elisa 1 — Modotti Vittorio 0.50 — Maria Petrozzi 1 — Ines Celotti 5 — Angela Celotti 5 — Tonini Lucia 2 — Emma Bianchi 3 — *Ing.* G. B. Cantarutti 5 — Angelo Sello 2 — Luigi Stringher 2 — comm. Raimondo d'Aronco 10 — Signora Malamotti 3 — Albergo Croce di Malta 2 — Hoffman 2 — Luigi Bergamasco 0 50 — Menazzi 1 — Girolamo Barbaro 2 — Ditta Tadiol 1 — Giulia Driussi 3 — Roselli 10 — Secondo Bolzicco 2 — Pietro Marcolini 1.50 — Luigi Brisighelli 5 — N. N. 1 — Aleardo Ronzoni 2 — Gigante — ditta Lodovico Bon 2 — Adele Masciadri 4 — dott. Teodosio Pecolli 5 — Percotto 1 — Loi 0 60 — Bragato 1 — Contardo 0 50 — Colombo 1 — Granzotto 2 — V di Brazzà 2 — fratelli Pecile 10 — E Lucchini 1 — Tamburlini 0.50 — Ugo del Vecchio 5 — contessa de Brandis 5 — Grossi 1 — Larocca 1 — Fracasso Anna 0 50 — Ferasutti 0.50 — Mantovani 5 — co. Orgnani Beretta 5 — Emilia Trevisan 2 — Antonini Giacomo 1 — Moro Giovanni 1 — Missio Isabella 0.50 — Cosani Italico 0.60 — Micheluccini 2 — Gervasi Silvio 1 — Liso 1 — Causigh 1 Del Fabbro 5 — Apelius 2 — N. N. 1 — Rea 1 — Frat. Fischetto 0 50 — Urbinis 3 — Passoni Lodovico 2 — Galli 0.50 — Bacchetti Enrica 1 — Ferrasutti 1 — Ciocchiatti 0 55 — Giulia Capsoni Marcotti 5 — Fattorello 1 — De Gleria 10 — Marpillaro 0.50 — Minar Lodovico 2 — Marchesini 2 — Fischietto 0·50 — Barbieri Ida 1 — Gigante 1 — Comini 0.50 — Antonio Fantuzzi 1 — Gambarotto dott. Antonio 4 — co. *Giuseppina Ceconi* 10 — Fanzutti Antonio 5 — Mainardis 0.50 — Madrassi 1 50 — Virotta 1 Porver 1 — Onet 0.50 — N· N. 0 50 — N. N. 2 — Gaidoni 1 — Ballico 0 50 — Bruni 2 — Cosattini 2 — Vincenzo Salvador 1 — Stefanutti 1 — Celotto 1 — Croattini 0,50 — Mazzoleni 0 50 — Pascoletti 2 — Mos 1 — Pupatti Amelia 1 — Petsacco Luigia 2 — N. N. 5 — M. Coccolo 5 — Zamolo Margherita 0.50 — De Anna 1 — Lestuzzi 2 — Calapan Luigi 1 — G. Larocca 2 — Treleani 1 — Colutti Ida 0.60

Turco Maria 1 — Tosilli 2 — Gigante 1 — Nidasio 3 — Gervasi Maria 2 — Martini 0 50 — Marcotti 1 — De Marchi 0 50 — Bastianutti 1 — De Toni Martina 5 — Lupieri 0.80 — Di Caporiacco Ines 1 — Olapis Maddalena 0.50 — Marcotti Emilia 0.50 — Gabini Adele 0 60 — Cappelli 0 50 — Fagiani 1 — Freganesi 2 Perosa 2 — Biasoni 1 — Piva 2 — Ticò 0.80 — Rossi 0.50 — Peroco 0 80 Rossi Francesco 3 — Bellina Baldo 2 — Marchino 1 — Camilla e Domenico Pecile 10 — Maria Cucchini 2 — Luigi Candotto 5 — Facci Luigi 1 — Notaio Mini 2.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Porter Charlton

Como 25 — Verso marzo o aprile avrà luogo il processo sensazionale contro il noto Porter Charlton, il famoso uxoricida di Moltrasio. Sembra però che vi avremo delle novità, fra le quali il mutamento nell'incarto processuale non sussiste il certificato matrimoniale fra Porter Charlton e Miss Scott: quindi niente uxoricidio ma omicidio.

Questa è la tesi che intende svolgere e sostenere il valente avv. cav. Enrico Cattaneo.

Come si farà il processo? Sarà regolato dalle norme dell'antico Codice di Procedura penale o dal nuovo, che va in vigore col 1 gennaio prossimo?

L'art. 64 delle disposizioni transitorie per la esecuzione del Codice di Procedura Penale dice che l'istruzione dei procedimenti penali, iniziata anteriormente al primo gennaio 1914, èseguita e compiuta con le norme del nuovo codice.

Dunque il procedimento a carico del Porter Charlton iniziato sotto l'antico *regime sarà* deciso col nuovo sistema. Egli quindi sarà giudicato da 10 giurati i quali daranno il loro verdetto, non più nella camera delle deliberazioni, ma stando al loro *banco*, nella sala d'udienza, presenti il Presidente, il Pubblico Ministero, il Cancelliere ed un difensore.

Quanto al numero dei difensori che per il nuovo Codice di Procedura non possono essere più di due per ciascun imputato ed ai periti che non possono più essere nè di accusa nè di difesa io penso che Porter Clarlton abbia il diritto di essere difeso da quanti avvocati e periti vuole.

Siccome il processo a suo carico fu istruito con le vecchie norme procedurali così non sarebbe giusto nè equo che egli fosse limitato nella sua difesa dalle disposizioni nuove. Tanto più che in *diritto e procedura penale, fra due* codici si applicano sempre all'imputato le disposizioni più favorevoli.

Al prossimo dibattimento protranno quindi prender parte più avvocati e periti d'accusa e difesa come... in illo tempore!

In questo caso il processo acquisterà maggior interesse e riuscirà certo più movimentato. E poi non si sa mai!

Non è vero forse che fra due litiganti il terzo gode? Ebbene, niente di più facile che fra il sì e il no l'imputato se la cavi

Auguri di Capo d'anno

Come si usa nelle principali città, pubblicheremo nel numero del 1.o Gennaio prossimo una pagina di AVVISI AUGURI, nel formato di carta da visita, eguale al modello qui sotto, di cui possono approfittare Case di Commercio, Negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli «Auguri di Capo d'Anno».

Modello dell'Avviso:

La Ditta

____

augura

BUON CAPO D'ANNO

alla sua spettabile Clientela

Tale pubblicazione verrà fatta sul *Paese* e giornali di fuori, *Gazzetta di Venezia, Adriatico, Difesa, Tonin Buonagrazia, Corriere della Sera,* ecc. ecc. a richiesta.

Le prenotazioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler, Via Manin N. 8.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.

Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia A. 4.20, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.

Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.

Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 24.

Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 19.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.37, A. 9.33, 12.56, 17.33, 21.58.

Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.

Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17,38 21.58.

S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 9,25 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» I

Novella parigina di LEOPOLDO STAPLEAUX

GIOVE

I.

Alcuni anni fa, sul vetro d'uno stanzino di portinajo della via Navarino, che prendeva luce appunto da quella via, si vedeva impastato un manifesto bianco, ma un po' ingiallito dal tempo il cui testo, scritto a mano da un calligrafo di talento assai discuttibile, era così concepito:

Lezioni di pianoforte, di solfeggio e di canto al secondo piano, in fondo alla corte.

Quando, allettati da questo annunzio artistico, si saliva al punto indicato dal medesimo, sulla porta della scuola si scorgeva una lastra d'ottone lucente come la corazza d'un soldato in un giorno di parata, e sulla quale si leggevano queste parole incise in lettere nere.

Signora Marchaud

Corso di musica

e durante quasi tutta la giornata, una vaga armonia arrivava, uscendo da quella porta, fino alle orecchie dei passanti, che salivano o scendevano le scale

Nell'anticamera, dove una donna di servizio v'introduceva con una prontezza che denotava la premura con cui le era stato imposto d'accogliere i visitatori, i suoni in questione s'accentuavano, malgrado la spessa portiera che nascondeva l'ingresso dell'appartamento

Una viva luce vi faceva scintillare il pavimento lucidato con una tal cura, che un baule di legno bianco e due sgabelli di vecchia quercia, i quali con un grande attaccapanni componevano il mobilio di questa anticamera, si riflettevano in parte nel pavimento stesso che, come abbiamo detto, era quasi più terso d'uno specchio.

La stoffa cupa della tenda che copriva la porta, spiccava su quell'insieme, staccandosi a pieghe opulenti dalle pareti ricoperte di carta color grigio carico che faceva ammirabilmente risaltare una cornice di legno nera appesa in faccia all'attaccapanni, ed entro la quale si trovava una fotografia rappresentante un ritratto di Beethoven.

La porta celata dalla tenda dava accesso in un salottino da pranzo il cui mobilio d'acajù, composto di una tavola da allungare. d'una credenza troppo grande per una stanza di quelle limitate dimensioni, e di sei sedie in vecchio legno massiccio, datavano dalla Ristorazione.

Dalle proporzioni della tavola e della credenza, si poteva concludere che si aveva davanti agli occhi una sola parte d'un mobilio, il quale, destinato ad una stanza più vasta, doveva in principio comprendere almeno dodici sedie.

Delle tazze, dei bicchieri. un'oliera di cristallo e due vasi majolica di Menton, del genere di quelli che si vedono al deposito di majoliche in in via Drouot d'onde scaturivano dei fasci di spighe e di fiori campestri artificiali, ornavano la credenza.

Una carta chiara, cosparsa di figurine chinesi, di gusto molto problematico, e che evidentemente non aveva potuto essere stata scelta che dal proprietario, rallegrava co' suoi toni chiassosi le pareti luminose, che ne avevano gran bisogno, perchè le tende di damasco ritinto, d'un ragguardevole spessore, ostruivano la luce incrociandosi, e aprendosi poi con perfetta regolarità presso l'intelajatura dell'unica finestra di quella stanza.

Questo salotto da pranzo, dava da un lato in un piccolo corridojo che conduceva a destra, alla cucina, e a sinistra, alla stanza principale dell'appartamento, cioè alla sala.

La qual sala, che era il santuario della casa, ed uno stanzino, che serviva in pari tempo di gabinetto di toeletta e di ritiro, completavano l'appartamento.

Nel mezzo della sala si vedeva un pianoforte Erard, collocato su zoccoletti di cristallo, onde evitare che il tappeto ricoprente il pavimento soffocasse il suono dell'istrumento.

Due finestre guernite di tende ricchissime in damasco di seta gialla e rossa cosparsa di fili d'oro rischiaravano questa stanza. Ma, al pari dei mobili del salotto da pranzo, quelle tende sontuose erano d'antica data, e i quattro seggioloni di quercia scolpita che con un sofà dell'epoca dell'impero e due sedie moderne completavano il mobilio, *non erano punto in armonia* con esse.

A cagion d'esempio, l'ornamento del caminetto, d'incontestabile ricchezza, faceva dimenticare quell'anomalia, e, quando la sera una gran porta a due battenti aprendosi sopra un'alcova in faccia alle finestre, andava a ripiegarsi sulle pareti, si scopriva un largo letto a colonne, circondato da vecchi parati bellissimi e che certo avrebbero tentato più d'un fastoso amatore.

Sul caminetto, fra la pendola e i bei candelabri, a' quali stava in mezzo si trovavano due candellieri meschinissimi, e dalle pareti, coperte di carta chiara, *cosparsa di mazzetti di fiori*, non pendevano che alcune incisioni circondate di cornici in oro falso, rappresentanti santa Cecilia e tre musicisti celebri.

Fra le due finestre era appeso un ritratto d'uomo, firmato col nome d'un pittore illustre, che aveva fatto vivere i lineamenti del suo modello, la cui fisonomia malaticcia faceva gravissimo contrasto coi toni biondi e grigi della sua capigliatura e con quelli giallastri delle guancie sul fondo che l'artista s'era compiaciuto a popolare d'oggetti d'arte, di mobili, di vasi e di quadri di grande valore.

Tutto l'insieme dell'appartamento rivelava *insomma una opulenza* che gli avvenimenti avevano dovuto immensamente ristringere. Inoltre la sua pulizia senza pari, la cura con cui la polvere era tolta, e quell'alcova nella stanza ove si davano le lezioni, indicavano la presenza di donne, e di donne attive, che annettevano un gran prezzo non soltanto a una certa comodità ma

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera colossale programma cinematografico.

L'innocente superbo capolavoro della Cines Roma — Dramma emozionante in due parti.

I figli di Polidor comicissima di più un magnifico programma di varietà.

Lili d'oltremare cantante generico.

Ferruccio Guerriero comico parodista.

Il Teatro si apre alle ore 15.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Il tanto atteso dramma in 4 atti *Protéa* si rappresenterà oggi. Questa imponente film riportò ovunque grandioso successo per l'argomento interessante che tratta.

Farà seguito una scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 3 precise.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

L'assemblea del Circolo "Pro Coltura,,

Ci scrivono 24.

Lunedì sera 22 corr. ha avuto luogo nella sede Sociale l'annunciata assemblea del Circolo Pro Coltura.

Fra gli intervenuti, in verità poco numerosi, noto il dott. Mario Stuffari e il cav. Francescutti, della presidenza ed i signori Fancello geom. Enrico — Gelsomini Aniceto — Modesto Strazzabosco — Alessandro di Venosa — Azzo Secco — Adriano Cargnelli — Francesco Gelsomini — rag. Antonio Tomè — Guido Cargnelli — ing. Mario Mainardis — agr. Dino Fancello — Italico Bragadin e qualche altro.

Nella assenza del presidente signor dott. Vianello, la presidenza della assemblea, viene assunta dal dott. Mario Stuffari che dichiara aperta la seduta cui da lettura d'una relazione sull'andamento del Circolo durante l'anno in corso.

Egli comincia:

Signori!

Incaricato per lettera dal presidente del Circolo, dottor Domenico Vianello, il quale per incombenze professionali non può questa sera essere presente, ho l'onore di presiedere la assemblea annuale dei soci per la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Prima però di entrare nel merito regolare della seduta, mi è grato e doveroso di portare una attestazione di plauso e riconoscenza al nostro presidente, dottor Vianello, il quale regge *le sorti del Circolo* fino dalla sua fondazione con seria competenza e con saggio consiglio.

A lui il «Pro Coltura» deve, le salde basi e il regolare andamento.

Ricorda quindi le benemerenze, la attività diligente e disinteressata, del signor Maestro Arnaldo Mussolini, come membro del Consiglio di Presidenza e come zelante Segretario-Cassiere; il quale, per esigenze di carriera ha dovuto abbandonare San Vito.

Certo non ciò di avere interpretato il sentimento unanime di tutti i soci, egli continua col dire, che anche quest'anno il Circolo ha pienamente corrisposto agli scopi per i quali fu istituito.

Esso è stato sempre frequentato dai Soci nelle ore regolamentari, specie nella stagione invernale, e nei giovedì dalle signore e signorine.

La distribuzione dei libri a domicilio per la lettura. continua lusinghiera difatti durante l'anno furono consegnati ben 1067 volumi, numero ragguardevole. quando si pensi al non grande numero di soci.

Qualche socio durante l'anno si è lamentato per i pochi acquisti di libri nuovi; eppure per tale scopo si spesero lire 256 70 e cioè ben 144 lire di più che durante il 1912. A tale cifra vanno aggiunte altre lire 120 per la estinzione del debito dell'Enciclopedia.

Il numero dei soci si mantiene quasi stazionario, i soci effettivi del 1913 sono una novantina circa, e pochissimi sono i dimissionari i quali quasi tutti si dimisero, perchè lasciarono San Vito.

Il funzionamento della biblioteca fu sempre perfetto, specialmente per merito delle Signorine Linassi che gentilmente si prestarono per la distribuzioni dei giovedì e del nostro bibliotecario assiduo e solerte signor Azzo Secco, al quale va dato un voto di plauso per la sua diligente attività.

Il Circolo ha promosso anche questo anno il tradizionale Veglionissimo che fruttò un bell'importo il quale venne devoluto alla beneficenza pubblica.

Con esito assai lusinghiero, il signor Arnaldo Mussolini ha tenuto una conferenza, ed il ciclo così felicemente iniziato, avrebbe dovuto continuarsi, ma per la difficoltà di trovare dei conferenzieri adatti l'idea fu dovuta abbandonare.

Egli espose quindi il bilancio, che dopo una breve discussione venne approvato all'unanimità.

Il bilancio, che è floridissimo, presenta i seguenti estremi:

Attivo. — Numerario in cassa lire 336.55 — Libri lire 1300 — Enciclopedia lire 360 — Mobilie lire 400 — Giuochi lire 10 — Riviste e giornali lire 80 — Bollette da esigere a tutto il 30 novembre lire 30. — Totale delle attività lire 3016 15.

Passivo: Debito verso il Banco di San Vito lire 50 — Enciclopedia lire 520 — Totale delle passività lire 570 — Attivo netto lire 2446.55

Viene quindi tolta momentaneamente la seduta per la nomina della presidenza nel 1914.

Il dott Stuffari avverte che egli dovendo lasciare fra pochi giorni S. Vito per soddisfare all'obbligo militare, ed il signor Mussolini che ci ha lasciato già da qualche tempo, non possono naturalmente essere rieletti.

Fatto lo spoglio delle schede la nuova Presidenza risulta costituita dei signori: dottor Domenico Vianello — signorina Emilia Barnaba — Francescutti cav. Luigi — Gelsomini Aniceto e geometra Enrico Fancello.

A revisori dei conti vengono nominati i signori Antonio rag. Tomè e Cargnelli Guido

Ripresa la seduta si tratta l'ultima parte dell'ordine del giorno e cioè: Comunicazione e proposte.

Il socio agronomo Fancello propone che la Presidenza facendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea invii una lettera di ringraziamento e di plauso all'esimio signor Mussolini per la sua opera instancabile in favore del Circolo.

Il dottor Stuffari fa la sua proposta, assicurando che al più presto adempirà al gradito incarico, mentre i soci tutti applaudono calorosamente.

da Attimis

Un gravissimo incendio

Iersera alle 22 si manifestò un incendio nella casa di proprietà di G. B. Martinuzzi.

Andò distrutta la stalla con attrezzi e fieno; a stento si poterono salvare le bestie e molto vino.

Il danno complessivo ammonta a circa 4000 lire.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 Dicembre 1913

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	99.08
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98 01
» 3 0/0	64.—

AZIONI

Banca d'Italia	1424,50	Ferrovie Medit.	268.—
Ferrovie Merid.	586.—	Società Veneta	113 50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	489.—
» Meridionali	323 50
» Mediterrane 4 0/0	480.—
» Italiane 3 0/0	323.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	469 50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480·50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	509.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	485.50
» Idem 4 1/2 0/0	503 50

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.84	Pietrobur. (rubli)	266.76
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei).	—.—
Germania (mar.)	123 97	Nuova Jork. (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.27	Turchia (lire tur.)	22 78

Note e Notizie

Un veliero affondato nel porto di Genova da un piroscafo tedesco

Genova 25 — Questa sera il piroscafo «Prinz Eitel Friedrich» lasciava gli ormeggi per partire per Brema; la notte era oscurissima, il cielo coperto e piovigginoso; all'entrata del porto a nave tedesca investita il navicello «Andreina R. R» di circa 170 tonnellate e di proprietà dell'armatore Rossini, iscritto al dipartimento di Viareggio e proveniente da Tolone con 120 *tonnellate di ferro.*

Il veliero colpito al fianco sinistro a 2/3 da poppa riportava una falla tanto grave che in meno di dieci minuti colava a picco.

Sei delle sette persone che componevano l'equipaggio saltavano in mare e riuscirono a raggiungere la lancia che il veliero si rimorchiava a poppa; il settimo invece, certo Udilio Peruga, d'anni 25, veniva raccolto qualche minuto dopo in istato di assideramento e ferito alla mano sinistra da una barca di pescatori.

Frattanto lo specchio d'acqua dove era avvenuto l'accidente era ispezionato da una lancia calata da bordo del piroscafo *Prinz Eitel Friedrich* e dalle lancie dei piloti del porto e della nostra Capitaneria; i piloti rimorchiarono poi in porto la lancia dei naufraghi e li sbarcarono alla Capitaneria, dove vennero subito interrogati per l'inchiesta che ha aperto immediatamente il comandante del nostro porto comm. G B. Veroggio.

I sei sbarcati alla Capitaneria sono: il padrone dell'*Andreina* Filippo Ambrogi, d'anni 46, i marinai Alfio Rossi d'anni 40, Primo Vatteroni d'anni 21, Mansueto Vatteroni d'anni 33, Augusto Giangrandi d'anni 19, e il mozzo Altidoro Paladino d'anni 11, fra questi ultimi il Mansueto Vatteroni è ferito.

Il Filippo ha detto che all'avvicinarsi del porto di Genova aveva issato sull'albero di *maestra i fanali regolamentari*, per fa risalire la responsabilità del grave accidente al comandante della nave tedesca. L'*Andreina* era assicurata.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tipografia Arturo ... *Via Bardusco*

RIGENERATORE

RIMEDO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 nanni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere lle grancassate di m·daglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamene in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napol scrisse la seguente poesia :

LO RIGENERATORE
De lo chimmco Nicola Contardi
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste mmane benedette.
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che sose li malate da li liette.
'Nu ietteco sfacciato, 'nu mottoico
Se po' schiaffà a li bene, le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico
Essen no 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo Tolù ! qua Trementina !
Chieste so tutte agniente pe' la ntoscia
Sò bobbe cloroformio, e China Ohina,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che daie sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagna, se dispera e scioscia.

PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginècologo di fama mondiale; così scrive :

» Ho sperimentato da molto tempo il *Rigenratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissima con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margeherita palazzo propprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. — Il **RIGENERATORE CONTARDI** si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 N. 4 fl. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

F. COGOLO, callista

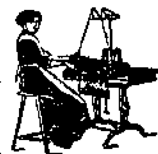
estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bez Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia :

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milan

Cataloghi e Preventivi gratis

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio :

Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00
„ Soprafino da tavola „ 1.90
„ Fino da cucina „ 1.80

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in *eleganti damigiane da Kg. 20.50 gratis o con*tro assegno ferroviario sconto 1 0[0.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera.*

Indirizzo : **P. Varese** — Porto Maurizio

DIECI OBBLIGAZIONI

DEL

PRESTITO A PREMI

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

COSTANO LIRE **300**

E HANNO GARANTITA ED ASSICURATA

LA VINCITA

DI NOVE RIMBORSI ALLA PARI

E DI

UN PREMIO

POSSONO QUINDI VINCERE ANCHE **L. 200.000**

e data anche la peggiore ipotesi non possono vincere meno

DI LIRE 325

in modo che

SI GUADAGNA SEMPRE **L. 25**

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

31 DICEMBRE CORRENTE

Le diecine complete di Obbligazioni del Prestito a Premi della REPUBBLICA di SAN MARINO.

PORTANO FORTUNA

e sono il miglior regalo per le feste di Natale e Capo d'Anno

Per farne acquisto rivolgersi

alle Banche, Banchieri e Cambia Valute

E DIFFIDARE SEMPRE DEI VENDITORI GIROVAGHI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Motori ad olio pesante "DUX,,

DELLA

SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA

per uso agricolo, industriale, marino.

Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto :

Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44.A - MILANO

Studio Tecnico e di Rappresentanze

PRESERVATIVI

e NOVITA IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — **Massima segretezza.** Scrivere : Casella postale n. 635, Milano.



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia** ; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica quì contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La rèclame è l'anima del commercio

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantaslo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale della primaria casa - Garantito

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche n litografia ; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia **alla Tipografia Arturo Bosetti** success. **Tip Bardusco - Udine.**

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per li giornali di Venezia "Adriatico,, - "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

I MERAVIGLIOSI E CELEBRI DENTIFRICI

EUSTOMASTICUS

del Dottor **ALFONSO MILANI**

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **natural** *ed innocui che rendano* **brillanti e candidi** *i denti. Trovansi in commercio :*

in Polvere { **alla Menta Antolata** / **» » Canforata**

in Pasta { **» » Anetolat** / **» » Aranciat**

ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua è così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco.

Chiederlo nei principali negozi

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a :

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264



NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telef. 1-88